

NUMERO 6

**LE DODICI
CASE
MAGAZINE**

**IL GRANDE MUR
DELL'ARIETE**

INTERVISTA A



DANJA CERICOLA



Sommario

<i>L'editoriale di Seiya85</i>	3
<i>News dal web</i>	4
<i>Saint Seiya - Soul of Gold, successo o flop?</i>	5
<i>Scopriamo il Palazzo dei Tornei</i>	8
<i>Adelbaran, il gigante buono</i>	10
<i>Saint Seiya Next Dimension - VI parte</i>	11
<i>Recensione Saint Seiya Soldier Soul</i>	13
<i>Mitologia - Scorpione</i>	16
<i>Saint Seiya Soul of Gold - Episodio 06</i>	17
<i>Uscite del Mese</i>	19
<i>Myth News</i>	20
<i>Recensione Myth - Camus di Acquarius EX</i>	21
<i>Scheda Armature - Artax</i>	23
<i>Yuzuriha, combattere in nome della famiglia</i>	25
<i>Episodio 19 - L'isola di Morgana</i>	26
<i>Episodio 20 - Missione in Grecia</i>	27
<i>Episodio 21 - Battaglia tra i ghiacci</i>	28
<i>Il Ritorno di Minosse - Capitolo 6</i>	29
<i>Le vignette dei Sarcastici4</i>	31



L'EDITORIALE DI SEIYA85

Pochi giorni fa si è conclusa la serie Saint Seiya – Soul of Gold. Serie che vedeva protagonisti i dodici Cavalieri d'Oro impegnati a combattere il Dio degli Inganni Loki nella gelida Asgard. La serie, per certi versi, è sembrata una forma di esperimento per testare diverse possibilità, prima fra tutti la pubblicazione in contemporanea mondiale degli episodi in streaming sui maggiori portali video. Il secondo è stato vedere quanto reggesse una serie incentrata totalmente sui personaggi dei Cavalieri d'Oro. Il terzo esperimento, quello puramente commerciale, era di vedere che impatto avessero avuto il lancio dei modellini myth cloth legati alla serie, i personaggi con le armature d'oro in formato divino e l'annuncio dell'uscita di una nuova serie di action figure. In giro per il web si leggono di stroncature anche molto pesanti, ma facendo un'analisi della serie ci rendiamo subito conto che la trama, per

grandi linee c'è. Certo, i personaggi non sono caratterizzati abbastanza, e che forse rinchiudere tutta la trama in soli tredici episodi è un po' poco, una serie del genere avrebbe



avuto bisogno almeno del doppio degli episodi per renderla molto più completa. Una serie così breve ci ha portato ad avere combattimenti quasi del tutto inesistenti, molto brevi e molto scolastici nello stile, anche la battaglia finale tra Ioria e Loki è parsa alquanto inverosimile con il cavaliere del Leone che, si, usa la spada di Odino ma non per fronteggiare la lancia Gungnir, bensì la usa come trampolino per scagliare i suoi attacchi, questo è molto inverosimile soprattutto visto da un personaggio come Ioria. Molti poi si sono lamentati anche sulla qualità dei disegni che, a parer mio, è stata davvero scadente, soprattutto in alcune scene dei primi episodi. In questi disegni si nota la mancanza di mani esperte, senza evocare il mito di Araki. La serie avrebbe avuto bisogno di disegnatori con un certo pedigree, che la Toei poteva permetterseli su di

una serie collegata ad un successo come Saint Seiya. L'impressione è che la Toei abbia pensato a creare una serie che accendesse un nuovo interesse sulla gamma di myth al minimo costo. senza dar troppo peso alla qualità dei disegni, senza pensare che avevano tra le mani dell'ottimo materiale perché rivedere i cavalieri d'oro riuniti e combattere, finalmente, tutti insieme non è cosa di sempre. Questo è stato il vero punto di forza della serie che, nonostante tutti i suoi difetti di creazione, ha di fatto tenuto incollati milioni di fans nel mondo. Fan che hanno atteso di vedere magari il momento in cui Micene e Gemini si sarebbero ritrovati faccia a faccia per combattere Loki, quel momento c'è stato, un momento che sinceramente lo attendevo anche da vent'anni, dove non è potuto mancare l'atteso chiarimento tra i due cavalieri, che poi insieme hanno sferrato i loro colpi migliori su Loki. Questa è stata

anche l'occasione per vedere veramente all'opera cavalieri come Cancer e Fish, reputati personaggi di secondo ordine ma che sono stati la rivelazione della serie, difatti non

abbiamo mai visto Cancer combattere in nome di una giusta causa, e Fish è stato pressoché determinante per i cavalieri durante tutta la serie prima perché ha capito come distruggere la barriera dell'Yggdrasil e poi perché con il suo potere ha tenuto in vita i suoi compagni. La con il suo epilogo si è andata ad incastrare perfettamente nella story-line della serie classica, ponendosi, così, come coerente evoluzione dei fatti narrati nel manga. La scena finale in cui tutti i cavalieri spariscono, ancora una volta, uno ad uno, ci regala comunque una vena malinconica regalando però il giusto finale alla serie.

Soul of Gold, nonostante i suoi pregi e i suoi difetti, è da considerarsi comunque una perla che vede i Cavalieri d'Oro protagonisti.

SEIYA85

NEWS DAL WEB

IN ARRIVO UNA NUOVA COLLEZIONE DI ACTION FIGURE



“Annuncio Speciale. Tamashi Nations presenta una nuova serie di Action Figure dei Cavalieri dello Zodiaco! Cosa sarà mai questa nuova collezione? Dal 30 Ottobre al 1 Novembre, Tokyo, Akihabara! Il segreto sarà svelato! La nascita di un nuovo mito! Tamashi Nations 2015”

La fine della serie Soul of Gold ci ha lasciato una notizia interessante ovvero un importante annuncio al prossimo Tamashi Nations che si terrà dal 30 Ottobre al 1 Novembre e che riguarderà, probabilmente, l'annuncio di una nuova linea di action figure riguardanti i Cavalieri dello Zodiaco che, secondo sempre diversi rumors, sembra essere una cosa del tutto diversa dai myth cloth a cui siamo abituati.

Non ci resta che attendere cosa ci riserva la Bandai.



RITORNA UFFICIALMENTE LA SAGA NEXT DIMENSION

A Settembre, sulle pagine di Weekly Shonen Jump, è stata annunciata la ripresa del capitolo Next Dimension la cui pubblicazione è ferma ormai da Gennaio 2014 fatta eccezione per due capitoli speciali usciti a Giugno 2014 e Luglio 2015 che avrebbero fatto da introduzione ad un nuovo arco narrativo della serie. La data prevista è quella del 3 Dicembre 2015 e fa parte delle operazioni di marketing atte a festeggiare il 30esimo anniversario de I Cavalieri dello Zodiaco.



SAINT SEIYA - SOLDIER SOUL

Il 24 Settembre è ufficialmente uscito Saint Seiya Soldier Soul, l'ultimo gioco della Namco Bandai dedicato all'universo dei Cavalieri dello Zodiaco riscuotendo subito un buon successo di vendite se consideriamo che nello stesso periodo il gioco ha dovuto rivaleggiare con colossi come Fifa16, Pes16 o NBA2K16. Il marchio dei Cavalieri dello Zodiaco pare si voglia estendere anche ai dispositivi mobili come smartphone e tablet infatti la Bandai pare stia sviluppando un gioco per dispositivi Android e IOS dal titolo Saint Seiya - Zodiac Brave di cui non si conosce l'uscita ufficiale.



NUOVO GIOCO ONLINE

Ma rimanendo sempre in argomento videogames la SEGA sta sviluppando un gioco per PC o online, ancora non è stato specificato, dal titolo Saint Seiya Movement of God che vede tra i protagonisti il cavaliere d'Argeto Orfeo della Lira in una storia del tutto inedita che stando alle prime immagini è fedele al manga. La versione beta del gioco verrà rilasciata il 16 Ottobre e solo allora potremo avere un quadro più completo del gioco.

SAINT SEIYA - NEW CONFESSIONS

Un ultimo aggiornamento dal progetto Saint Seiya - New Confessions, in attesa del terzo trailer del progetto è partita la pubblicazione del fumetto curata dalla Crossover Studio dal titolo Saint Seiya The Other Side e presentata al Roimics 2015. Per chi volesse vederlo è disponibile il link sul sito o sulla pagina Facebook Saint Seiya - Le Dodici Case.

COSA PENSATE DI SAINT SEIYA - SOUL OF GOD

VI ABBIAMO CHIESTO UN VOSTRO PARERE SULLA SERIE APPENA TERMINATA

TONY

Carina, non di più.

Primo non mi sono piaciute le nuove cloth, troppo pacchiane a mio avviso. Poi la trama troppo banale, infine non mi è piaciuta la fretteolosità in cui tutto si è svolto specialmente gli scontri, troppo brevi e trascurati. Mi è piaciuto rivedere tutti i gold saint, aiolos su tutti, anche saga in vesti buone è stata una sorpresa e deathmask e aphrodite graditissimi. Infine l'ambientazione di asgard che è la mia serie preferita è stata piacevole.

ANTONIO

Si mi è piaciuta moltissimo la serie io amo i cavalieri dello zodiaco è tutto ciò che li riguarda non vedo l'ora che la traducano in italiano per andare subito a comprare i DVD.

RAFFAELE

Per me dopo la corsa delle 12 case della serie classica, Soul of gold è la miglior serie mai realizzata sui cavalieri d'oro.

FEDERICA



Questa nuova serie mi ha regalato un sacco di emozioni d'altronde si sta parlando dei Cavalieri dello Zodiaco ed era il minimo visto il grande successo che hanno avuto ma ora parliamo della serie soul of Gold, la storia mi è piaciuta moltissimo sono stata felice di rivedere i mitici cavalieri d'oro ai quali ero molto legata poi per non parlare del fatto che in questa serie si sono scoperti aspetti che prima non si conoscevano su di loro come il fatto della profonda lealtà di camus nei confronti di surt che invece di aiutare i suoi compagni nella missione contro la distruzione dell'byggdrasil ha preferito usare la sua nuova vita per rimediare all'errore commesso durante gli anni dell'addestramento .

Un'altra cosa che mi ha colpito è stato il cavaliere d'oro della quarta casa nella serie classica lo odiavo perché non aveva nessuno dei principi di pace e giustizia che avevano gli altri Gold ma qui ho scoperto che anche lui aveva un cuore e mi è dispiaciuto tantissimo quando Helena è morta poi altro particolare che mi ha fatto sorridere è stato il fortissimo legame di amicizia tra death mask e fish non potete immaginare quante lacrime ho pianto anche se premetto che non è il mio cavaliere preferito.

Ma la cosa che mi ha fatto emozionare di più in tutta la serie è stato il chiarimento tra aiolos e saga che lo aspettavo da una vita beh che altro dirvi è una serie che merita molto quindi ve la consiglio e ricordate di combattere sempre per gli ideali in cui credete e ricordate di espandere sempre al massimo il vostro cosmo affinché pace e giustizia regnino incontrastate sulla terra.

PASQUALE

Positivo il marcato sentimentalismo e vari nodi che qui giungono velocemente a risoluzione.

Si nota una troppo esigua caratterizzazione dei personaggi, che era abbondante fin troppo nella prima serie. ma qui è totalmente assente! ci sono troppi topoi che ricorrono ossessivamente senza il dovuto rinnovo per rendere più avvincente la trama.



LUCA

Alla fine è stata una serie gradevole, inferiore (e di molto) alla classica, compresa la serie Ade e di Lost Cavenas ma molto, e di tanto, superiore ad Omega.

IOLANDA

Pessima grafica pessimo finale. Manca di pathos nella corsa alle dodici case ho pianto in quasi tutte le case in sog emozioni trasmesse voto 4

**LODOVICO**

Io penso che con il materiale che avevano a disposizione avrebbero potuto fare molto ma molto ma moltoooooooooo meglio.....dopo anni e anni finalmente i gold tutti insieme finalmente protagonisti e nn comparse....ma ci pensate??? e alla fine cosa ne è venuto fuori....un'opera mediocre nn solo per la grafica ma anche per la trama...voto 5

MARCO

Io credo che tredici episodi sono pochi, se vuoi donare un minimo di storia ai personaggi, avere scontri interessanti e creare un prodotto buono per tutto, non solo per il mercato dei myth allora ne servivano almeno il doppio, perché, a parte qualche incongruenza, la storia ci fosse.

GIULIO

Io credo che nel complesso sia una serie creata non tanto per rimanere in memoria ai posteri ma per alzare i conti correnti della casa di produzione e di sensei masami. Poco phatos poca trama. Molti errori di narrazione lacrime di Atena poi sangue boh. Sicuramente molto meglio di omega ma ci voleva poco. Con il materiale che avevano in mano anch'io come detto da altri, mi sarei aspettato qualche discorso epico tra ioria e aiolos o saga e aiolos o shura e aiolos. Voto 6.

**RAFFAELLA**

A me è piaciuta abbastanza, anche se sono rimasta davvero male quando ho visto sparire i gold uno dopo l'altro! Credevo che ormai fossero salvi, invece... I disegni non mi piacciono e di sicuro non è paragonabile alla serie classica né a "Lost Canvas", ma nel complesso non è male, mi è piaciuto soprattutto che abbiano cercato di dare finalmente un po' di risalto a cavalieri spesso bistrattati come Aphrodite e Deathmask e mi è piaciuto molto vedere finalmente in azione Micene! Ed è stato bello vederlo combattere al fianco di Saga, anche se mi sarebbe piaciuto un dialogo più approfondito tra i due, così come avrei voluto un dialogo più commovente tra Ioria e Micene e magari anche una spiegazione più articolata sul comportamento di Camus tra lui stesso e Milo, ma certo che 13 puntate sono davvero troppo poche per rendere al meglio tutte le varie situazioni.



MUR IL GRANDE

IL RIPARATORE DI ARMATURE



DATI PERSONALI

Età: 20 anni

Altezza: 1,82 m

Peso: 75 Kg

Data di nascita: 27-3

Luogo di nascita: Tibet

Gruppo sanguigno: A

Località di addestramento: Pamir

ASPETTO

Mur, cavaliere d'oro dell'Ariete, è dotato di un fisico ben sviluppato infatti è abbastanza alto e longilineo, ha i capelli color viola che scendono fin dietro la schiena. Il suo volto ha lineamenti tipicamente asiatici, infatti lui proviene dallo Jamir, regione situata nei pressi dell'Himalaya dove, oltre ad aver appreso l'arte del combattere, ha appreso anche la tecnica di riparazione delle armature sotto la guida del suo maestro Sion, precedente cavaliere d'Ariete e Grande Sacerdote. Sulla sua fronte sono presenti due cerchi rotondi di colore più scuro rispetto ai suoi capelli che in Asia sono dette Heian e sono la prova che Mur appartiene ad un gruppo di pochi sopravvissuti che hanno l'abilità nel riparare armature, infatti come lui anche Sion e Kiki hanno queste particolari sopracciglia.

COLPI SEGRETI



Muro di cristallo (Crystal Wall): un muro di cristallo generato dal potere psichico del cavaliere, che lo protegge e riflette gli attacchi contro coloro che li hanno lanciati.

Trappola di cristallo (Crystal Net): è una ragnatela di cristallo che intrappola il nemico e gli impedisce il movimento, rendendolo vulnerabile ai colpi offensivi del Cavaliere d'Oro.

Per il Sacro Ariete - Rivoluzione Stellare (Stardust Revolution): è il colpo diretto più potente del Cavaliere dell'Ariete, il quale lancia una pioggia di polvere di stelle contro il proprio nemico, che viene annientato, insegnatogli direttamente dal suo maestro Shin dell'Ariete.

Onda di luce stellare (Starlight Extinction): è un colpo indiretto, che tramite una potente onda di luce teletrasporta all'istante l'avversario in un posto deciso da Mur; nel caso Mur voglia ucciderlo, il colpo funziona anche in maniera offensiva, come avviene nel caso dello Specter Papillon.

STORIA

Mur è il cavaliere dell'Ariete e custode della prima casa nonché maestro di telecinesi e può teletrasportarsi a piacimento ovunque voglia, così come il piccolo Kiki, suo fratello minore ed apprendista cavaliere. Consapevole dell'ambiguità e della malvagità di Arles, Mur ha abbandonato il Grande Tempio per trasferirsi nello Jamir. Appare per la prima volta quando Sirio si reca da lui per chiedergli di riparare la sua armatura e quella di Pegasus in quanto lui è l'unico al mondo che possa riparare le armature, entrambe frantumatesi durante la Guerra Galattica. Solo dopo molte peripezie Sirio raggiunge il suo palazzo, inizialmente Mur rifiuta di riparare le due corazze perché sono ormai morte e neanche lui può più fare qualcosa, ma di fronte all'insistenza del cavaliere, Mur decide



di accettare le sue suppliche ma avvertendolo che il prezzo da pagare è la sua vita, poi spiega al cavaliere che solo con 2/3 del sangue di un cavaliere è possibile riparare un'armatura ma il corpo umano muore privo di solo 1/3 del suo sangue. Dovendo la vita a Pegasus, Sirio accetta e Mur, commosso da tanta generosità gli salva la vita. Tempo dopo, Mur salva nuovamente la vita a Sirio che, attaccato ai Cinque Picchi da Cancer, inviato per uccidere il suo maestro, sta per essere sconfitto. In questa occasione Mur rivela di essere il cavaliere d'oro dell'Ariete ed è pronto a recarsi alle dodici case. Alle dodici case decide di aiutare i quattro eroi riparando le loro armature che sono danneggiate dalle tante battaglie avute, questa volta Mur non chiede ai cavalieri il loro sangue ma chiede loro un'ora per ripararle. Dopo aver riparato le armature, Mur mette al corrente Pegasus e gli altri del vero potere dei cavalieri d'oro ovvero il settimo senso: "La loro forza non dipende dal nome che portano, ma dalla capacità che hanno di bruciare il loro cosmo. I cavalieri d'oro sono molto potenti perché hanno imparato col tempo a conoscere il cosmo che è dentro di loro fin dal profondo. Il cosmo di un cavaliere d'oro non nasce solo dal suo pensiero e non dipende esclusivamente dalla



sua capacità di concentrazione, non soltanto. C'è anche un altro fattore molto più importante e decisivo: il settimo senso, qualcosa che supera l'intuizione e che permette ai cavalieri d'oro di muoversi e di lanciare colpi alla velocità della luce. Solo riuscendo ad acquisire questo settimo senso, è possibile combattere alla pari con un cavaliere d'oro; ma solo dentro di sé è possibile trovare la forza che conduce a tale stato." Durante la scalata dei cavalieri attraverso le dodici case Mur, insieme a Kiki, si prende cura della giovane Atena che giace ferita ai piedi del Santuario fino all'arrivo di Mylock e degli altri cavalieri di bronzo fino a risalire il Santuario insieme a loro per vedere sconfitto Gemini. Alla fine della battaglia alle dodici case, insieme agli altri cavalieri d'oro suoi compagni sopravvissuti dona il sangue per forgiare le nuove armature di bronzo che lui stesso ricostruirà e che i cavalieri indosseranno durante le battaglie contro Hilda e Nettuno. Nelle battaglie di Asgard e nel regno di Nettuno Mur, come gli altri cavalieri d'oro, non interviene per rimanere a guardia del Grande Tempio per l'imminente inizio di una nuova Guerra Sacra.

Nei giorni seguenti alla battaglia con Nettuno, Mur, a guardia della prima casa, viene raggiunto dal suo maestro Sion che Mur riteneva scomparso ma che è tornato in vita insieme agli altri cavalieri d'oro morti durante lo scontro alle dodici case grazie ai poteri di Ade. Sion ordina a Mur di portargli la testa di Atena



ma il suo discepolo si rifiuta così è costretto a combattere contro Cancer e Fish che rimanda nell'inferno con il suo potere dopo che aveva allontanato Pegasus, corso ne l frattempo in suo aiuto, lontano dal campo di battaglia. A Cancer e Fish seguono poi Capricorn, Acquarius e Gemini che lo attaccano e riescono a passare la prima casa e correre verso Atena. Con l'aiuto di Dohko si mette all'inseguimento dei traditori ma inizialmente si trova a combattere contro alcuni specter che hanno seguito Gemini e il suo gruppo per ordine di Radamante, così Mur è costretto alla battaglia da Papillon nella casa del Cancro, dopo essere riuscito a sconfiggere l'avversario la sua corsa si ferma alla casa della Vergine dove, insieme a Scorpio e Ioria, vedono cadere Virgo, poi affrontano Gemini, Capricorn e Acquarius contrastandoli con l'Urlo di Atena. Dopo che Atena si lascia uccidere da Gemini insieme a Ioria e Scorpio raggiunge il castello di Ade in Germania dove, nonostante la barriera di Ade che li rende più deboli, combattono contro Radamante e vengono spediti nel Cocito dove vengono poi liberati dallo spirito di Atena prima che questa venga portata nell'Elisio. Davanti al Muro del Lamento, Mur e gli altri cavalieri presenti negli inferi provano a creare una breccia nel muro ma alla fine solo il sacrificio di tutti i Cavalieri d'Oro che convogliano il loro cosmo sulla punta della freccia di Micene permetterà di abbattere il Muro del Lamento.



EPISODE G

Nello scontro tra i Cavalieri d'Oro e i Titani Mur decide inizialmente di tenersi in disparte dalla battaglia fin quando lui e Ioria, che si era recato da lui per riparare l'armatura del Leone, non vengono attaccati dal titano Giapeto che affronta lui stesso. Lo scontro si conclude

poiché Giapeto è costretto a ritirarsi per ordine di Crono lasciando ferito il cavaliere dell'Ariete che de-

cide di riparare l'armatura d'Oro del Leone con il suo stesso sangue. Quando Ioria raggiunge il Tartaro, Mur chiama tutti i Cavalieri d'Oro a radunarsi e raggiungere Ioria nel Tartaro, alla sua richiesta rispondono Capricorn, Adelbaran, Scorpio, Acquarius e Virgo e Mur li teletrasporta tutti nel Tartaro con i suoi poteri.

SOUL OF GOLD

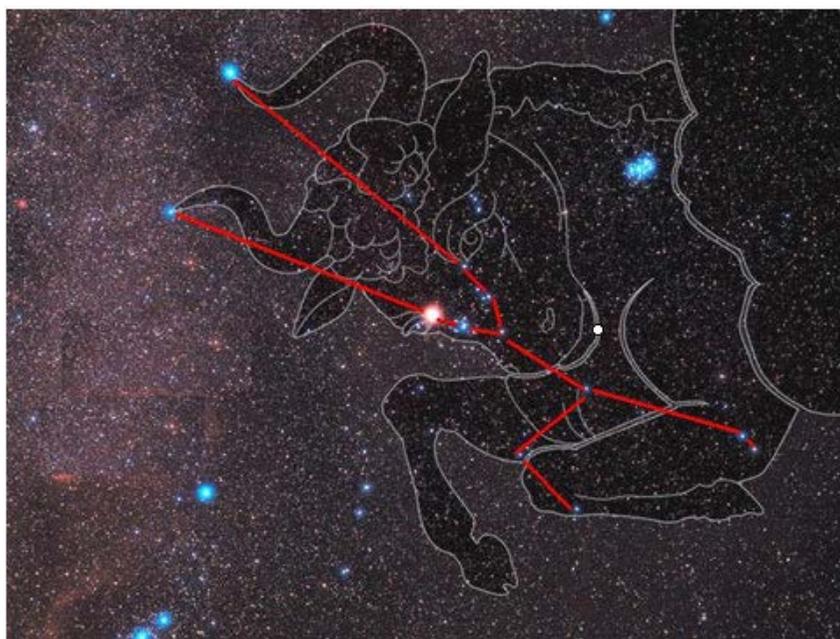


Mur, come tutti i Cavalieri d'Oro, si risveglia ad Asgard e trova rifugio in un villaggio quasi del tutto abbandonato dove conosce Lithia, in realtà gli abitanti sono stati tutti presi da Fafnir per fare i suoi esperimenti. Mur inizia ad investigare sulle sparizioni e scopre il laboratorio di Fafnir all'interno della cattedrale, dove scopre che i poteri dell'Yggdrasil e dopo lo scontro con il cavaliere di Asgard Mur avverte Ioria che qualcosa di malefico alberga nell'albero. Dopo essersi separato da Ioria e Lithia, Mur si reca da Virgo che gli spiega il modo di distruggere la barriera dell'Yggdrasil che assorbe il loro cosmo e gli spiega la natura delle armature divine per questo gli consegna la daga con cui Atena si è uccisa al Santuario durante la Guerra Sacra e che dà a Scorpio per abbattere le radici dopo aver comunicato telepaticamente con i suoi compagni. All'interno dell'albero Mur sfida ancora Fafnir ma lascia il campo a favore di Cancer mentre lui si dirige da Andreas dove insieme a Gemini e Dohko sferra l'Urlo di Atena contro Andreas sconfiggendolo ma risvegliando definitivamente Loki. La battaglia con il dio asgardiano, forte della lancia Gungnir, è cruento ma con l'ausilio delle armature divine i cavalieri riescono a fronteggiare il dio e sconfiggerlo a costo della loro nuova vita.



TORO

L'AMORE DI EUROPA



Il mito più famoso che riguarda la costellazione del Toro è senza dubbio quello che coinvolge Europa e Zeus. Europa era la figlia del re di Tiro, Agenore, un giorno la giovane fanciulla era intenta a raccogliere fiori vicino alla spiaggia quando venne notata da Zeus che subito se ne innamorò, così per possedere la fanciulla il padre degli dei fu costretto a ricorrere a uno dei suoi stratagemmi: ordinò ad Ermes di guidare i buoi di Agenore verso la spiaggia dove si trovava Europa, dopodiché Zeus si trasformò in un enorme toro bianco mescolandosi nel gregge. Una volta raggiunta la fanciulla il toro si sedette ai suoi piedi, Europa non seppe resistere alla tentazione di salire in groppa al toro e così fece, una volta in groppa il toro iniziò a camminare e poi a nuotare fino a giungere alle coste dell'isola di Creta, lì il padre degli dei riprese le sue sembianze e confessò il suo amore alla giovane Europa che in un primo momento rifiutò per poi essere sedotta dal dio sotto un platano sempreverde. Agenore, disperato per la scomparsa della figlia, mandò i suoi figli alla ricerca della sorella, dopo molto girovagare senza averla trovata i tre fratelli si stanziarono in nuovi posti diventando capostipiti di nuove popolazioni: Fenix divenne capostipite dei Fenici, Celix si instaurò nelle coste meridionali dell'Asia Minore fondando la dinastia dei Cilici e Cadmo giunse fino in Grecia fondando la città di Tebe.

Europa divenne regina di Creta e dall'unione con Zeus ebbe tre figli, Minosse, Radamanto e Serpedonte, che furono cresciuti come figli dal marito di Europa, Asterione, re di Creta. Zeus donò alla sua amata tre oggetti, Talo, una statua in bronzo che fu posta a difesa dell'isola di Creta, Lealaps, un cane molto addestrato e con una velocità superiore a quella di una volpe, e un giavellotto che non sbagliava mai il bersaglio.

Zeus decise di ricreare la figura del Toro in cielo, lungo l'eclittica, regalando quindi alla sua amata Europa la costellazione del Toro. Dopo la morte di Europa e Minosse, i greci decisero che in loro onore il continente posto al di sopra della Grecia si sarebbe chiamata "Europa".



PARLIAMO UN PO' CON ATENA

INTERVISTA ALLA DOPPIATRICE

DANJA CERICOLA



1. Salve Danja, grazie per l'intervista che ci concede!

Grazie a Voi! È' sempre un enorme piacere!
Può cominciare presentandosi ai nostri lettori.

2. Com'è stato doppiare lady Isabel in tutti questi anni, fino al film La Leggenda del Grande Tempo.

Sono trascorsi più di vent'anni dal primo turno dei "Cavalieri" ma, per me, non è cambiato nulla.... Io amo questo splendido lavoro! Ogni personaggio, con le proprie caratteristiche, il proprio carattere e per me fonte di grande soddisfazione! Nell'ultimo splendido film, ho avuto un po' di difficoltà ad alleggerire la voce dato che Lady Isabell è decisamente molto giovane! Ma è stato un lavoro di grande impatto i motivi!!!

3. Visto che in Italia la serie Omega non è ancora arrivata, nel caso arrivi le piacerebbe tornare a doppiare Lady Isabel?

Ovviamente si!!! Sarebbe una grande gioia!

4. La serie ha avuto un doppiaggio fuori dal comune, con un taglio più epico e psicologico. Quanto è stato difficile, se lo è stato, dare questa impronta alla serie?

Forse strano ma, non difficile. L'idea è nata dal mio grande collega Enrico Carabelli... E l'adattamento del mitico Stefano Cerioni ha completato l'opera!

5. Lei ha dato tanto al personaggio di lady Isabel, cosa le ha lasciato invece il personaggio di Lady Isabel?

Ogni personaggio lascia una traccia indelebile nel mio cuore...tanti ricordi e tante emozioni!!!

6. Le sarebbe piaciuto doppiare un'altra donna della serie, tipo Tisifone o Castalia? Se sì quale.

A dire la verità non mi sono mai posta il problema... Enrico mi ha scelto per Lady Isabell e ne sono felice!

7. Ci racconta com'è stata scelta per il ruolo di Lady Isabel?

All'epoca era compito del direttore di doppiaggio distribuire gli attori sui personaggi... Oggi si fanno tanti provini... È' stata un'intuizione di Enrico Carabelli...

8. Dopo essere stata scelta per il ruolo di Lady Isabel, ha avuto modo di conoscere il personaggio e come si sarebbe sviluppata nella serie prima di doppiarla?

Noi non sappiamo cosa ci riserva l'intera serie o addirittura la successiva... Ad ogni turno si "entra" sempre più nella pelle del personaggio... È una grande magia!

9. Ha qualche aneddoto di quando doppiava I Cavalieri dello Zodiaco?

Devo essere sincera con tutti Voi... Sono passati tanti anni...

10. Lei è stata la protagonista di molti cartoni ani-



mati, si è legata di più a uno dei personaggi a cui ha prestato la voce?

Non saprei quale scegliere!!! Li ho amati tutti! I personaggi dei cartoni animati, dei telefilm, dei film.... Tutti ma, proprio tutti!!!

11. Un problema che affligge l'Italia, come altri paesi del mondo, è la censura. Si è mai occupata dei tagli e delle censure di una serie?



La censura non riguarda noi doppiatori... Sono decisioni che non dipendono dalla nostra volontà.

12. Lei è stata doppiatrice oltre che di anime anche di videogames e film, ci può dire qual'è il più difficile? E perché?

Con la passione e la professionalità nulla è difficile!!!

13. Può raccontarci come si è avvicinata al doppiaggio?

Stiamo parlando di 38 anni fa.... Dopo la scuola ho iniziato a lavorare in RAI (radio) dove si producevano splendidi sceneggiati radiofonici con grandi professionisti...tra questi un certo signor Cip Barcellini, il mio primo grande insegnante per quanto riguarda il doppiaggio, mi noto' e mi propose di entrare in questo magico mondo... E tutto cominciò....

14. Ma se non avrebbe fatto la doppiatrice cosa le

sarebbe piaciuto fare?

Sicuramente sarei rimasta in un ambito artistico: ballerina, pittrice...

15. Potendo scegliere cosa le piacerebbe doppiare o quale attrice?

Mi piacerebbe doppiare tante sitcom !!! Le adoro! E adoro far ridere il pubblico!!!

16. Anche il doppiaggio si tiene al passo con i tempi. Quanto e in che modo le nuove tecnologie sono entrate in sala di doppiaggio?

L'avvento dei computer ha portato un grande vantaggio in sala doppiaggio! Quando ho cominciato io... tanti anni fa...per cambiare una colonna audio occorrevano circa sette minuti...ora basta un clic...

17. Ci può spiegare, in due parole, le fasi di doppiaggio?

Il materiale (film, telefilm, cartone, ecc.) come prima fase passa alla traduzione e all'adattamento. Poi successivamente alla segnatura (frammentazione dell'opera in spezzoni chiamati anelli con time code ad inizio e fine sequenza) visione del direttore con distribuzione degli attori sui vari personaggi.... E poi turni in sala.

18. Il sogno di molti appassionati dilettanti di doppiaggio, come dicevamo, è quello di diventare professionisti del settore. Cosa consiglierebbe a chi si vuole avvicinare al mondo del doppiaggio.

Prima di arrivare al doppiaggio si deve frequentare una buona scuola di dizione e recitazione! Mai arrivare al leggio senza una adeguata preparazione! Mi raccomando!!!

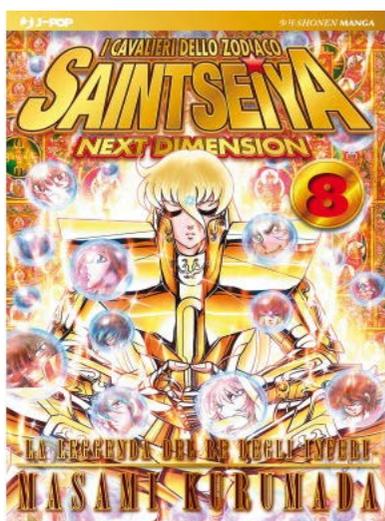
19. Può fare un saluto ai nostri lettori di Le Dodici Case Magazine.

Un grande e affettuoso saluto a tutti Voi!!! Grazie per l'affetto e la stima che mi avete regalato in tutti questi anni.. E che continuate a regalarmi! Un immenso abbraccio a tutti Voi! Con affetto... Danja Cericola.

CARI UTENTI E LETTORI,
PER I PROSSIMI NUMERI STIAMO CERCANDO
NUOVI COLLABORATORI
PER LAVORARE ALLA RIVISTA.
SE VOLETE PARTECIPARE INVIATE UNA MAIL A
LEDODICICASE@GMAIL.COM

USCITE DEL MESE

USCITE DEL MESE



SAINT SEIYA - NEXT DIMENSION 8

Data Uscita: 30 Settembre 2015

Prezzo: 6,00 €

Casa Editrice: JPop

Per salvare la vita di Seiya nel futuro i cavalieri dovranno sconfiggere Ade nella Guerra Sacra del passato.



SAINT SEIYA - THE LOST CANVAS EXTRA 12

Data Uscita: 29 Ottobre 2015

Prezzo: 4,20 €

Casa Editrice: Planet Manga

La storia dedicata al cavaliere dei Gemelli Aspro.

SHAKA - GOD CLOTH EX



Come di consueto nell'ultimo week-end del mese partirà la vendita del myth di Shaka di Virgo in versione God Cloth. In Italia sarà distribuito dal circuito Cosmic Group con il prezzo finale che oscillerà intorno ai 120,00€.

SOUL OF GOD N 04



Data Uscita: 28 Ottobre 2015

Formato: BRay - DVD

Episodi: 8 - 9

Costo: 6000 yen

MYTH NEWS

L'estate è passata tranquilla con poche novità il tutto in attesa dell'imminente Tamashii Nations che si prospetta ricco di novità. Ma vediamo quelle che ci hanno riservato questi mesi partendo dalla Special Edition - Ptolemy di Sagitta che è stato ufficializzato in uscita a Dicembre 2015 mentre è stato presentato il myth di Deathmask di Cacer God Cloth Ex come prima uscita del nuovo anno a Gennaio 2016. Ma la novità assoluta di questa estate è sicuramente Aioria con indosso l'armatura di Odino in versione oro completo della spada del Re degli Dei nordici e il Draupnir, il preorder di questo myth che si colloca nella collezione dei myth Special Edition è già iniziato mentre l'uscita è prevista per Marzo 2016. Ora non ci resta che aspettare il Tamashi Nations per scoprire tutte le novità e gli annunci legati ai myth cloth sperando magari di veder trasformati in myth anche alcuni dei Cavalieri di Asgard di ultima generazione e Loki mentre di Lithia e Andreas, già presentati in precedenza, attendiamo la data di rilascio.

Intanto ricapitoliamo tutte le prossime uscite:



Sorrento Siren - Novembre 2015



Ptolemy Sagitta - Dicembre 2015



Deathmask Cancer - Gennaio 2015

SAINT MINIONS



Visto il grande successo avuto dai Minions nel mondo, Bob, Stuart e Kevin hanno deciso di mascherarsi da Cavalieri d'Oro. Infatti in Cina sono state prodotte la linea di action figure alte 11 cm circa denominate Minion COS in cui i tre protagonisti indossano le armature d'oro del Sagittario, del Leone, della Vergine e dei Gemelli. Queste action figure non sono ancora in vendita in Italia ma è possibile acquistarle su internet su Ebay o Amazon con il prezzo che varia dai 12,00 ai 15,00 dollari circa.



Aiolia Odin Gold - Marzo 2016

RECENSIONI MYTH CLOTH SHURA DEL CAPRICORNO EX

SCATOLA



Il gold box del myth di Capricorn è ricoperto dal classico rivestimento illustrativo a quattro facciate dove sulla parte frontale troviamo il myth di Capricorn con indosso l'armatura in posa statica, in basso il marchio myth cloth scritto in giapponese, nell'angolo in basso a destra i marchi Tamashi e Bandai mentre in alto a sinistra è presente il marchio giapponese Saint Seiya. Ruotando la scatola in senso orario la seconda facciata ci mostra il myth del custode della decima casa nell'atto di sferrare il suo colpo migliore, ovvero l' "Excalibur" contornato da un' aurea violacea, ruotando ancora, sulla terza facciata, troviamo i dettagli in diverse immagini di questo personaggio partendo dalla prima immagine di Capricorn in una posa statica a cui seguono altre piccole immagini che ci mostrano la possibilità di utilizzare l'elmo in versione anime a caschetto o in versione manga a diadema e le diverse opzioni di volto intercambiabili, poi due pose d'attacco di Capricorn, nel momento in cui sta per scagliare il suo colpo e il momento in cui l'ha scagliato, un'ultima immagine è dedicata al totem con il particolare dell'elmo

intercambiabile. Sulla quarta e ultima facciata troviamo la costellazione del Capricorno che fa da sfondo al totem montato con l'elmo a caschetto. Sulla facciata principale del gold box è presente il simbolo del Capricorno, al suo interno ci sono poi tre blister, il primo contiene il personaggio e le parti dell'armatura che sono destinate a gambe e braccia, il secondo contiene le parti dell'armatura destinate al busto e il totem mentre il terzo è dedicato agli accessori con il mantello e le varie possibilità di mani e di volto.





Il totem è, stilisticamente, molto bello avvicinandosi molto, per quanto possibile, alla versione animata, la testa del totem con i due elmi, quello a casco in versione anime e quello a diadema in versione manga, non sfigura in nessuna delle due composizioni. Il montaggio ha richiesto l'uso delle istruzioni perché poco intuitivo e il montaggio dei pezzi, tutti in metallo, nella parte posteriore del totem ne mette a rischio la stabilità poiché il peso si addensa maggiormente nella parte posteriore.

Il personaggio, di color viola scuro, con l'armatura indosso fa la sua figura perché l'armatura di colore oro brillante, contro quello più opaco del myth classico, ispecchia quasi fedelmente la versione classica, diciamo quasi perché il gonnellino sembra essere un po' troppo largo del solito, sembra che sia stato inevitabile per permettere di montare, poi, il gonnellino sul totem finendo per essere un po' troppo largo sul personaggio. A parte questa piccola imperfezione il myth con indosso l'armatura sembra essere tra i più fedeli della serie, può tranquillamente prendere qualsiasi posa, nonostante i coprispalle avvolgenti che però si possono muovere a piacimento. Il montaggio, a differenza del totem, risulta facile e intuitivo e come per il totem anche il personaggio può montare la doppia configurazione dell'elmo.

COMMENTO

Partiamo dicendo che il myth di Capricorn è molto bello ma su un particolare a cui molti hanno fatto caso è che il volto del cavaliere non è molto somigliante a Capricorn ma bensì a El Cid, il cavaliere del Capricorno protagonista dello spin-off Lost Canvas. Effettivamente i volti somigliano poco al cavaliere originale soprattutto se montiamo il myth con l'elmo a diadema però c'è anche da dire che i lineamenti dei disegni dei due personaggi sono molto simili quindi è probabile che quello che può sembrare un errore o un imperfezione ricordi subito il suo simile. Per il resto, come abbiamo detto, il myth è una vera perla nonostante il totem, montato, risulti un po' instabile.



VOTI

TOTEM.....	8
ACCESSORI.....	9
POSE.....	9
PERSONAGGIO.....	9,5
STABILITÀ.....	8,5
QUALITÀ/PREZZO.....	8,5
 TOTALE.....	 8,7

SAINT SEIYA

NEXT DIMENSION

QUINTA PARTE



Sion e Dohko sono ripresi pesantemente da Ox, cavaliere d'oro del Toro, che li redarguisce per le loro azioni sconsiderate che possono portare alla sconfitta l'esercito di Atena, i due provano a giustificarsi ma Ox non vuole sentire ragioni ed è deciso a punirli finché non si intromette Tenma che prova a prendersi tutte le colpe ma Ox lo tratta al pari di un moscerino lanciandolo contro una colonna per poi apprestarsi a colpire Dohko e Sion ma questa volta è Izo del Capricorno a fermare la mano del custode della seconda casa e decide di punire lui i tre cavalieri e con un colpo dell'Excalibur fa cadere i cavalieri in un burrone.

-Izo perché ti sei intromesso? Volevo solo spaventarli un po' e metterli in

guardia per il futuro.-

-Io so Ox. Ma la tua potenza è davvero in grado di uccidere. Perdonali per questa volta. Il loro comportamento è frutto dell'impeto giovanile. E poi tra poco inizierà la Guerra Sacra contro Ade, ogni cavaliere è prezioso.-

-A proposito, stando alle parole di Sion e Dohko, Ade ha già ottenuto un corpo e si è risvegliato. Però non c'è alcun segno della nascita di Atena. Di questo passo la sconfitta sarà inevitabile.-

I due cavalieri si chiedono dove sia la loro dea mentre Sion e Dohko riconoscono la forza dei loro compagni e, insieme, si rendono conto che devono ancora allenarsi molto per raggiungere la loro forza, anche Tenma si rende conto che deve migliorare ancora tanto per poter salvare Alone e il suo maestro Suikyo. Izo e Ox trovano lo scigno di Crateris che avevano lasciato lì Dohko, Sion e Tenma dentro il quale vedono la dea Atena ma rimangono stupiti nel vedere dove si trovi ora.

Anno 1990, Isabel si prende cura di Pegasus che è costretto su di una sedia a rotelle, la fanciulla gli dona un bracciale di fiori fatto da lei, nel vedere il suo eroe in uno stato catatonico la dea non riesce a trattenere le lacrime -...sbrigati a tornare il Pegasus di un tempo.- Isabel viene raggiunta poco dopo da Andromeda che è felice di vedere vivo, la dea gli chiede se anche i suoi compagni sono tornati sani e salvi, il ragazzo non sa rispondere ma in cuor suo è sicuro che Sirio, Crystal e Phoenix abbiano fatto ritorno dall'Elisio dopo la battaglia contro Ade. Il cavaliere scorge poi Pegasus e rimane senza parole nel vedere l'amico, infatti in lui non avverte alcun cosmo, come se



fosse un involucro vuoto ma Isabel gli spiega che le sue condizioni sono dovute alla spada di Ade -In quel momento è stato colpito nel tentativo di proteggermi. Il profondo rancore di Ade permane sotto forma della spada che è ancora infilzata nel petto di Seiya rendendola invisibile! Sin dall'epoca del mito, l'invasione della Terra da parte di Ade è stata ostacolata dal cavaliere di Pegasus, e ora sta cercando di ucciderlo. Gli restano tre giorni, fra tre giorni la spada di Ade raggiungerà il cuore di Pegasus e lui perderà la vita. Questa è la maledizione di Ade.- Isabel decide di incontrare una persona e indossa la sua armatura divina, Andromeda si offre di accompagnarla e insieme giungono alla Star Hill, l'altura dove i Grandi Sacerdoti osservavano le stelle avvertendo l'inizio della Guerra Sacra, inoltre è anche il posto più vicino alla Luna. Isabel si teletrasporta insieme ad Andromeda alle pendici del Monte Olimpo, la residenza terrena degli dei, poiché la dea vuole incontrare sua sorella Artemis, Andromeda decide allora di indossare la sua armatura ma rimane sorpreso nel vedere che le vestigia sono regredite dallo stato divino ma la dea lo informa che l'evoluzione in armature divine è solo una condizione temporanea che accade quando il cavaliere che le indossa espande il suo cosmo all'infinito, poi i due si incamminano verso il santuario di Artemis.

Izo e Ox, nel passato, odono la voce di Shijima, cavaliere d'oro della Vergine, che li avverte che il cosmo di Atena si sta avvicinando a questa dimensione.



FAFNIR

IL LUPO DELLE TERRE DI ASGARD



STORIA

Corrispondente alla stella Epsilon Alioth, la quinta stella della costellazione dell'Orsa Maggiore, non si conosce molto della storia della nascita dell'armatura di Fafnir ma sappiamo che riconosce in Luxor il suo proprietario, il fatto che sia custodito nella casa che fu di Luxor, dietro un muro con lo stemma della sua casata, ci porta a pensare che prima di Luxor suo padre ne sia stato il proprietario e che quindi Luxor ne sia stato investito per discendenza. Come tutte le armature del Nord, l'armatura di Fafnir è molto resistente al freddo poiché temprata dalle bassissime temperature di Asgaard ma non si sa se ha la facoltà di ripararsi da sola quando viene danneggiata. L'armatura copre una vasta area del corpo, la stessa che occupa un'armatura d'Oro ma a confronto è meno resistente, il colore dominante dell'armatura è il blu con delle decorazioni di tonalità più chiara. In fondo al blocco centrale dell'armatura è incastonato lo zaffiro di Odino che richiama la spada Balmung.



TOTEM

Il totem raffigura il lupo Fafnir in posa sulle quattro zampe pronto a scattare. Dal totem si possono riconoscere bene tutti i componenti dell'armatura partendo dalla testa chiaramente formata dall'elmo passando alle zampe anteriori che sono formati dai due bracciali con le coperture delle mani a fare da zanne, i coprispalle formano l'articolazione delle zampe anteriori mentre l'intero busto centrale forma il corpo dell'animale mitologico. Le zampe posteriori sono formati dalle ginocchiere e dagli schinieri, il totem presenta anche una coda che però sparisce quando l'armatura viene indossata.



ELMO



L'elmo dell'armatura di Luxor è un diadema molto ampio, infatti copre quasi tutto il volto del cavaliere. L'elmo è formato da una piastra principale, interamente blu, a forma di V molto ampia che si

sviluppa verso le tempie per poi allungarsi verso l'alto quasi a formare un paio di orecchie di lupo, al centro della piastra è presente una più piccola a forma di rombo. Alla parte inferiore della piastra principale sono agganciate due piastre triangolari più piccole che vanno a coprire gli zigomi del cavaliere, al loro interno sono presenti due occhi gialli che fanno da visiera che può essere tirata su.

COPRISPALLE



I coprispalle dell'armatura sono completamente blu con dei piccoli fregi di tonalità più chiara, formati da un'unica piastra che hanno la forma di un rombo curvato verso l'interno per permettere di agganciarsi al cavaliere, con gli angoli arrotondati ad eccezione dell'estremità esterna che è appuntita e tendente a scendere verso il basso.

PETTORALE



Il pettorale è un blocco centrale formato da due pezzi che copre per intero il busto sia davanti che dietro, comprende un bavero molto esteso che copre quasi per intero il collo, sotto il bavero vi è la piastra principale che copre il pettorale del cavaliere mentre una seconda piastra, più aderente e flessibile per facilitare i movimenti con il busto da parte del cavaliere, fuoriesce andando ad agganciarsi con una specie di cinturino posto all'altezza del bacino. L'intero blocco è blu, come l'intera armatura, con dei fregi azzurri che sembrano disegnare i pettorali del cavaliere. In fondo al pettorale, che termina a U, vi è incastonato lo zaffiro di Odino.

BRACCIALI



Le coperture delle braccia hanno una forma tubolare in modo da coprire interamente l'avambraccio del cavaliere fino ai bicipiti che sono protetti da una piccola piastra ovale di colore più chiaro dei bracciali che si tengono fermi al braccio con un evidente piastra elastica. L'estremità superiore dei bracciali è appuntita in modo da proteggere il gomito e sono di colore blu ed eccezione della fascia superiore che, invece, di tonalità più chiara. Le mani sono protette dalle zanne del lupo che a loro volta hanno la forma del volto del lupo comprese le zanne che però sono retrattili.

SCHINIERI



Gli schinieri coprono quasi per intero le articolazioni inferiori, lasciando scoperte la parte superiore delle cosce, e sono formate da due pezzi, una parte superiore che si pone da sopra il ginocchio a forma di piccolo cono appuntito sul davanti, sotto di essa vi è una piastra agganciata agli schinieri che difende il ginocchio mentre gli schinieri si avvolgono intorno alla gamba difendendola per intero tranne che per le caviglie che sono avvolte da una piastra elastica per favorire i movimenti. Sulla parte posteriore degli schinieri, all'altezza dei polpacci, sono posizionati tre artigli appuntiti di colore blu come gli schinieri che hanno come unico fregio tre linee orizzontali di colore chiaro, due all'altezza della tibia e uno posto all'estremità superiore del copricoscia.



SAGE & HAKUREI

DUE FRATELLI, UN SOLO SACERDOTE



PERSONAGGIO

Il personaggio di Suikyo risulta essere molto complesso, perennemente diviso tra bene e male, ma che, nonostante tutto, non ripudia i suoi ideali. Probabilmente il personaggio avrà maggiore spazio nella storia, nonostante apparentemente sia morto, anche perché lascia aperte diverse questioni come quella del fratellino Suisho, ancora ostaggio di Ade. Per avere risposta a queste domande non ci resta che attendere i prossimi capitoli.

TECNICHE

Onda Infernale del Tsei She Ke: creando una torsione spazio-temporale-gravitazionale, è possibile separare forzatamente l'anima dal corpo del nemico e a spedirla nello Yomotsu Hirasaka (il limbo di Ade, ovvero l'anticamera del mondo dei morti). L'anima, intrappolata in questo luogo, non può sfuggirvi e prende la via definitiva per il mondo dei morti. Hakurei è capace di viaggiare con il suo corpo tra la terra ed il limbo, potendo così anche attaccare l'anima del nemico, ove ce ne fosse bisogno. Il nome di questo colpo deriva dall'ammasso stellare di Praesepe nella costellazione del Cancro (chiamato Tsei She Ke in cinese e Seishiki in giapponese) che nella mitologia cinese è considerato la porta d'accesso al mondo degli spiriti in cui confluono i fuochi fatui. Il colpo permette quindi guidare le anime attraverso tale foro.

Onda degli Spiriti Rinati dello Tsei She Ke: Hakurei richiama gli spiriti dei suoi antichi compagni attraverso lo Tsei She Ke, e successivamente li riunisce in forma di sfera, che scaglia contro il nemico. La tecnica è la più potente a disposizione di Hakurei, ma comporta un enorme sforzo fisico. Inoltre viene specificato che può essere usata solo raramente.

Talisman Cage: è un attacco che forma una gabbia coi talismani vergati dal sangue di Atena, in grado da imprigionare anche Ade al suo interno.

STORIA

Sage e Hakurei sono due fratelli e unici sopravvissuti alla Guerra Sacra precedente a quella narrata nel Lost Canvas. I due fratelli, prima della Guerra Sacra, erano in lizza per l'investitura a Cavaliere d'Oro del Cancro ma Hakurei si ritirò preferendo l'armatura d'Argento dell'Altare, in modo simile dopo la Guerra Sacra i due fratelli erano i candidati al ruolo di Grande Sacerdote ma, come in passato, Hakurei rinunciò alla carica ritirandosi in Jamir. Nel suo ruolo di



Sacerdote Sage addestra il giovane orfano Manigoldo a diventare Cavaliere d'Oro del Cancro aiutandolo a dare al giovane un senso alla sua vita. In Jamir, Hakurei addestra personalmente Sion aiutandolo a diventare Cavaliere d'Oro dell'Ariete e Yuzuriha, che diventa una sacerdotessa di Atena. Hakurei oltre che addestrare Sion a diventare cavaliere lo addestra anche nella nobile arte di



riparare le armature dei cavalieri. Al sorgere della nuova Guerra Sacra i due fratelli risultano essere il punto di riferimento dei cavalieri perché mentre Sage, nella sua carica di Grande Sacerdote, infonde coraggio all'esercito di Atena, Hakurei svolge un lavoro oscuro che porta vantaggi ai cavalieri di Atena infatti dopo la battaglia in cui Tenma viene ucciso da Alone, Hakurei avverte Yato che l'unico modo per salvare il cavaliere di Pegasus è quello di scendere negli inferi e recuperare lui e prendere i

fiori della Magnolia infernale per evitare la rinascita degli specter di Ade, per far sì che Yato possa scendere da vivo negli inferi Hakurei gli dona la spada intrisa del cosmo di Atena. Mentre Hakurei guida Yato sul da farsi al Grande Tempio Sage, con l'aiuto di Sisifo, difende la giovane Atena dall'attacco di Ade facendo sfoggio dei suoi poteri e blocca Ade nella Talisman Cage, la cosa costringe alla ritirata Ade e il suo esercito. Quando la missione di Yato è compiuta con il ritorno di Tenma Hakurei ripara le armature dei due Cavalieri di Bronzo poi si reca al Grande Tempio dove, dopo oltre duecento anni, riabbraccia suo fratello Sage poi dona ad Atena il rosario creato con i fiori della Magnolia infernale per far sì che gli specter non rinascano più. Una volta ritrovati i due fratelli studiano il da farsi e così Sage manda il suo discepolo Manigoldo sulle tracce di Tenma, ma quando il cavaliere d'oro si trova a cospetto di Ipno e Tanato giunge in aiuto del discepolo con lo scopo di usare i sigilli di Atena su i due dei fedeli ad Ade, Sage è desideroso di vendetta dai due dei colpevoli, circa duecento anni prima, di aver ucciso tutti i suoi compagni nella precedente Guerra Sacra. Inizialmente lo scontro tra Tanato e Sage è equilibrato con Manigoldo che fa da scudo umano al suo maestro tentando di attaccare il dio, allora Sage prova ad utilizzare i talismani di Atena per imprigionare Tanato ma i talismani, dopo duecento anni, hanno perso il

loro potere e così Tanato riemerge dal portale degli dei. Manigoldo, senza pensarci su, si avventa contro il corpo della divinità facendola cadere nel vortice dimensionale che separa il corpo terreno di Tanato dalla sua anima e provocando la morte di Manigoldo, l'anima di Tanato allora va prendere il corpo di Sage, il Grande Sacerdote lascia fare perché, da fine stratega qual'è, aveva previsto questa mossa e così sotto i paramenti del Sacerdote indossava l'armatura dell'Altare intriso di duecento anni di cosmo di Sage e Hakurei, una volta dentro



Sage riesce a tirar fuori uno scrigno con il sigillo di Atena facendo sì che il dio vi rimanga intrappolato, dopo la battaglia anche il Grande Sacerdote Sage perde la vita. Una volta venuta a conoscenza della scomparsa del Grande Sacerdote, Sasha chiede a suo fratello Hakurei di sostituirlo fingendo che sia ancora Sage per evitare che l'esercito di Atena si demoralizzi alla scomparsa del suo sacerdote, Hakurei accetta e così per breve tempo sostituisce suo fratello fin quando l'esercito di Atena non è alle porte della barriera di Ade, lì Hakurei va ad affrontare Ipno per far sì che la barriera si distrugga con la spada di Atena. Al cospetto di Ipno, all'interno della chiesa di Ade sotto l'influenza della barriera, Hakurei sconfigge facilmente la fanteria dell'esercito di Ade e utilizzando il suo colpo che fa uso delle anime dei cavalieri caduti, fra cui suo fratello Sage, crea una sfera energetica che distrae Ipno così da permettergli di scagliarsi contro la sua anima e intrappolarla con il sigillo di Atena ma dopo aver sconfitto Ipno, Hakurei è ucciso da Ade e poi usato, dallo stesso dio degli inferi, come manichino per intrappolare l'esercito di Atena.

ADUNATA!

I SETTE CAVALIERI DI ASGARD!

Mur raggiunge Virgo nella caverna dove il guardiano della sesta casa è in meditazione e subito lo mette al corrente delle informazioni dategli da Fish prima di morire -La potente barriera eretta intorno all'Yggdrasil tramite un graduale assorbimento del nostro cosmo impedisce la nostra avanzata. Solo distruggendo le Grandi radici, che sono collocate in tre luoghi differenti, infrangeremo la barriera e porremo fine all'assorbimento del nostro cosmo.- Ascoltate le parole di Mur, Virgo gli consegna la daga che Atena ha usato per uccidersi per poi scendere negli inferi dicendogli che quando si è risvegliato ad Asgard, la daga era posta vicino all'armatura della Vergine.

Ioria e Lithia si stanno dirigendo verso una delle tre radici quando Mur si mette in contatto con lui e con gli altri cavalieri diretti all'Yggdrasil

-Nei luoghi dove vi state recando vi sono tre enormi radici che delimitano l'albero dell'Yggdrasil. Una parte di loro emerge dal suolo, quelle sono le Grandi radici della Great Route. Dobbiamo distruggerle. Ma con la nostra forza attuale ci è impossibile distruggerle. Vi è solo un modo per distruggerle ed è risvegliare le armature divine.-



Ascoltando le parole di Mur sia Ioria che Adelbaran si spiegano cosa sia successo alle loro armature in precedenza. Nella sua sala all'interno dell'Yggdrasil Andreas viene raggiunto da Frodi che gli fa presente la sua preoccupazione per l'avanzamento dei cavalieri d'oro verso la barriera dell'Yggdrasil, Andreas ordina di lasciarli fare perché ansioso di vedere le reali abilità dei Cavalieri d'Oro. I cavalieri, nell'avvicinarsi all'albero, cadono nell'inverno di Fimbul che mostra le



proiezioni dei cavalieri di bronzo impegnati nella battaglia con Ade, non riuscendo a capire che sono ombre Ioria crede che Pegasus e Atena siano stati sconfitti da Ade ma Lithia lo informa che si trovano all'interno del Fimbul, una zona che crea illusioni legate ai ricordi sopiti nel cuore trasformandoli in ombre, credendo alle parole di Lithia Ioria si prepara a colpire Pegasus ma questa si trasforma in Capricorn scagliando contro Ioria l'Excalibur. Il cavaliere del Leone tenta di evitare i colpi di Capricorn, Lithia non capisce perché Ioria provi rancore contro un suo compagno finché Mur non la informa che Capricorn è il cavaliere-



re che levò la mano su suo fratello Micene raccontandogli cosa accadde la notte in cui Micene scappò via con la piccola Isabel, così la giovane capisce che è il rancore che ferma la mano di Ioria finché non interviene il vero Capricorn a salvarlo attaccando l'ombra in modo da permettere a Ioria di colpirla mettendo a repentaglio la sua vita ricordando che quella sera sapeva che stava per portare via Micene a suo fratello minore, Ioria scaglia il suo "Sacro Leo" in modo da distruggere l'ombra e salvando Capricorn che lo ringrazia.



I Cavalieri d'oro giungono dinnanzi alle tre radici della Great Route che ora assorbono ancora più velocemente il cosmo dai cavalieri, così Scorpio vorrebbe evocare subito l'armatura divina ma Mur gli spiega che per farlo hanno bisogno di un oggetto profondamente legato al corpo di Atena -Sulle armature dei Cavalieri d'Oro caduti, nella battaglia al Grande Tempio e in quella contro Nettuno, caddero le lacrime della stessa Atena. Quelle armature sono in grado di assumere per

brevi frangenti la forma divina.-
Ascoltando le parole di Mur, Ioria ricorda di quando la dea gli donò il pendente che fu di suo fratello Micene, cosa che gli ha permesso di far evolvere la sua armatura in armatura divina. Scorpio chiede a Mur di inviargli telepaticamente la daga di Atena che permetterebbe alla sua armatura di evolversi ma Mur lo informa che nelle sue condizioni potrebbe anche perdere la vita ma il custode dell'ottava casa è deciso così Mur gliela manda, quando Scorpio, Ioria e Adelbaran sono pronti, insieme espongono i loro cosmi ri-



svegliando le armature divine ed insieme lanciano i loro colpi migliori alla massima potenza contro le radici distruggendole e aprendo un varco nell'Yggdrasil, ma questo sforzo costa caro a Scorpio che cade ai piedi dell'albero venendone risucchiato. Intanto anche Virgo si appresta a prendere parte alla battaglia dopo aver avuto una visione.



PEGASUS VS SIRIO

SCONTRO IN NOME DELL'AMICIZIA

II PARTE

Inizia il vero duello tra Sirio e Pegasus.

La scena in cui Sirio si libera dell'armatura, e continua a combattere per dovere al suo Maestro, imitato da Pegasus che fa altrettanto seguendo le regole d'onore della cavalleria, è una delle più belle. L'onore e il rispetto di questi cavalieri ci catapultano in un mondo messo in risalto da questa serie, dove spirito di amicizia, dovere e senso di giustizia sono portati a livelli estremi.

“Coraggio Pegasus ti affronterò a mani nude! Fatti sotto se hai coraggio!”



“Come preferisci Dragone, ma toglierò anche io la mia armatura, l'onore vuole che si combatta ad armi pari!”

Un mondo, diciamo, lontano dal nostro, dove gli avversari neanche conoscono il senso della parola “Onore”. Forse è per questo che i cavalieri dello zodiaco hanno conquistato il cuore di tutti, per i valori che ne emergono, e per la volontà che hanno questi eroi di non mollare neanche nelle situazioni più disperate.

Nonostante gli avvertimenti del dolce Andromeda, sulla fragilità del corpo di quegli uomini, la lotta continua; Pegasus sferra il suo micidiale colpo. Oramai le difese del Dragone sono ridotte al nulla ma, in un primo momento il suo attacco non appare efficace. Ma nel momento in cui Sirio si prepara a lanciare il suo Drago Na-

scende qualcosa lo blocca. Il fulmine di Pegasus è andato a segno. Consapevole di essere finalmente riuscito ad abbattere quel muro impenetrabile Pegasus lancia un nuovo attacco, anche questo va a segno.

La mente di Sirio viene invasa da mille timori e le parole di Pegasus danno voce alle sue paure.

“La seconda scarica del suo fulmine non sono riuscita a vederla! La terza non riuscirò a sopportarla! Ho l'impressione che i suoi colpi siano sempre più vicini al bersaglio!”

“Coraggio Sirio, sferra il tuo colpo del Drago Nascente! Ma il tuo potente destro questa volta non darà i suoi frutti! Preparati alla sconfitta Dragone!”

“Non è possibile ha scoperto tutto, conosce il mio punto debole!”

Il suo nemico ha scoperto il suo punto debole! Sconcertato da questa verità, Sirio torna indietro nel tempo, al momento in cui il suo anziano Maestro lo metteva a conoscenza del suo punto debole.

“Devo avvertirti Sirio che anche il tuo corpo di Drago ha un punto debole!”

“Maestro grazie a te sono diventato cavaliere, e quindi invulnerabile! Non posso avere punti deboli!”

“Il tuo punto debole è il destro!”

“Il colpo del Drago nascente?”

“Quando fosti iniziato all'arte del combattimento fu incisa sulla tua schiena l'immagine del Drago. Se fai attenzione la zampa destra del divino animale corrisponde al tuo cuore! E quando sferri il colpo mortale del drago nascente abbassi anche il braccio sinistro, per concentrare la tua forza! In quel preciso istante della durata di un centesimo di secondo tu non sei in grado di proteggerti il torace, e quindi il tuo cuore resta indifeso! Ora conosci il tuo punto debole!”

Nonostante la situazione rischiosa in cui versa, Sirio decide di continuare la battaglia. Ha il via lo scontro finale fra Pegasus e Sirio. Quest'ultimo lancia il suo Drago nascente mentre Pegasus attende quella frazione di secon-





do che rivela il punto debole del Cavaliere.

Il tempo pare fermarsi, ma gli spettatori vengono riportati alla realtà alla vista del corpo di Sirio che viene sbalzato fuori dal Ring.

L'incontro è finito, ma a quale prezzo. Sirio giace immobile a terra, è il dragone tatuato sulle sue spalle, simbolo della sua stessa forza, lentamente inizia a scomparire.

Il vincitore viene proclamato, accompagnato dai clamori della folla che lo elogia ad eroe, ma anche Pegasus ha accusato il colpo, e crolla al tappeto privo di sensi. Il palazzo dei tornei piomba in un silenzio profondo. Lady Isabel conscia delle condizioni di Pegasus, chiede al suo fedele Servitore Mylock di cercare immediatamente un medico, ma è Sirio a versare in condizioni critiche; il battito del

suo cuore diventa sempre più debole. Fiore di Luna chiede disperatamente aiuto a Pegasus, che giace su una barella privo di sensi. L'unico modo per salvare Sirio e rivolgergli un colpo di eguale potenza a quello che lo ha ridotto in fin di vita: il fulmine di Pegasus.

“Aspettate un attimo! Dottore la prego non porti in ospedale Pegasus!

Mi senti Pegasus? Ti prego tu solo puoi aiutare Sirio, ti supplico! Secondo il vecchio Maestro: se il cuore di un cavaliere subisce un arresto, solo un altro colpo della stessa forza può rimetterlo in moto. Ti prego Pegasus fa qualcosa, tu solo puoi salvarlo. Fra pochi minuti il suo cuore non potrà essere più riattivato, e per lui non ci sarebbero speranze, la sua vita è appesa ad un filo ti prego! Ti scongiuro non lasciare che muoia cavaliere!”

Pegasus ode l'implorazione di quella fanciulla, e le parole che escono dalla sua bocca racchiudono il significato stesso di questa serie tanto amata:

“Qualcuno mi aiuti ad alzarmi! Vi prego... portatemi da Sirio!

Devo aiutare Dragone! Dottore la prego sono troppo stanco per discutere con lei... mi lasci andare!”

Ecco signori, queste parole suggelleranno un profondo legame che si istaurerà fra Pegasus e Sirio. Un'amicizia che durerà nel tempo, e che sarà costellata dal senso di lealtà che legherà per sempre questi due guerrieri.

Gli spettatori assistono con il fiato sospeso all'impresa di Pegasus; oramai sfinito la vista gli si annebbia. Le distanze devono essere corrette, un colpo troppo forte potrebbe uccidere definitivamente il Dragone. A suo sostegno arriva il freddo Cristal, che

aiuta Pegasus a trovare la giusta distanza. L'emozione è infinita; Andromeda tiene fra le braccia l'inerte Sirio e Cristal sostiene Pegasus. Una scena che è quasi una premonizione su quello che succederà. I quattro amici/nemici si ritrovano uno di fronte all'altro, e in futuro questa sarà una scena che si ripeterà molte volte...

La nascita di un'amicizia che terra legati fra di loro i cavalieri, un legame indissolubile, fratelli e compagni d'arme.

Raccolte le sue ultime energie Pegasus scaraventa Andromeda e Sirio lontani.

“Non sparire maledizioneeeee!”

Dopo un attimo di silenzio la voce di Andromeda annuncia:



“Ce l'ha fatta, ce l'ha fatta, lo sapevo! Riesco a distinguere perfettamente il suo battito cardiaco!”

Il cronista grida al pubblico: “Il dragone... è salvo!” Eccoci giunti alla fine Signori. Penso che in queste puntate siano racchiuse, in parte, le motivazioni che hanno spinto ognuno di noi, ogni patito dei Cavalieri dello Zodiaco, a fare proprie le emozioni e i sentimenti che l'accompagnano in ogni vicenda.

Valori quali lealtà, onore e amicizia sono impressi in chi come me porta nel cuore il ricordo dei Cavalieri. Chi di voi non ha pensato: “Uomini così e la terra sarebbe salva”; chi di voi, anche se per un attimo, non ha pensato “Vorrei anche io degli amici così”.



L'ATTACCO DI DOCRATES



I capi di stato riuniti per la conferenza della pace vengono annientati dai soldati del Grande Tempio, a centinaia di chilometri le flotte della marina vengono distrutte da soldati che inneggiano al Grande Sacerdote. In un angolo remoto della Grecia, il Grande Tempio, molti giovani sono sottoposti a tremendi allenamenti tanto che alcuni di loro non resistono trovando la morte, a capo di questo santuario vi è Arles, il Grande Sacerdote, un tiranno che ha preso il posto del precedente Sacerdote da tutti considerato giusto e democratico. Arles ordina al suo primo ministro Gigers di recuperare l'elmo della Sacra Armatura mentre nell'arena è in atto uno scontro tra Tisifone e Castalia



con quest'ultima in netta difficoltà, a salvare la sacerdotessa interviene Ioria che pone fine allo scontro tra le due sacerdotesse ricordando a Tisifone la sconfitta rimediata da Cassios nello scontro con Pegasus. Quando Ioria e Castalia restano da soli il ragazzo si chiede come sia possibile che il Grande Sacerdote permetta questi scontri ma Castalia lo informa che dopo la sua partenza il vecchio sacerdote è morto e suo fratello Arles gli è succeduto comportandosi da tiranno. A Nuova Luxor Mylock rimprovera i cavalieri colpevoli di essere tornati con il solo elmo nelle loro mani, ma viene fatto tacere da Ldy Isabel che invita i cavalieri a rilassarsi poiché pensa che i nemici non tarderanno ad arrivare, ma tutti ripensano alle parole di Phoenix che li metteva in guardia dal Grande Tempio, ma nessuno dei presenti conosce cosa sia così Lady Isabel, che spiega che suo nonno gli ha confidato che la Guerra Galattica sarebbe stata solo da anticamera alle battaglie che verranno e che avrebbe attirato diversi nemici, decide di iniziare delle ricerche con la banca dati della Fondazione per scoprire cosa sia il Grande Tempio, intanto a palazzo giunge Kiki, il fratello di Mur che

aveva riportato l'armatura a Pegasus, per rimanere un po' con i cavalieri. Quando ormai è notte Lady Isabel si reca nell'osservatorio per chiedere consiglio a suo nonno che gli confida che dietro l'armatura sacra si nasconde un grande segreto. Nel corso dei secoli l'armatura ha sempre ostacolato i potenti che con la loro ambizione costituivano un pericolo per l'umanità, ed è sempre riuscita nel suo intento. Ad esempio: Napoleone e la campagna di Russia, che segnò la sua fine. Oppure l'impero romano e la sua clamorosa caduta. Dietro a tutto questo c'è sempre stata la sacra armatura, custodita con la massima fedeltà dai cavalieri dello Zodiaco. Prima di sparire suo nonno le dice di farsi guidare da Atena, la dea della Guerra, intanto sul luogo dove è avvenuto lo scontro tra i cavalieri Docrates rispunta deciso più che mai a recuperare l'elmo della Sacra Armatura. Il giorno seguente inizia come una giornata qualsiasi e Pegasus va in visita al collegio da Lamia mentre Andromeda fa un po' di corsa intorno alla villa e Sirio e Crystal si sono appena svegliati ma la tranquillità dura poco perché Docrates attacca la villa così Sirio, Crystal e Andromeda indossano la loro armatura pronti a battersi con Docrates che con la sua potenza mette in difficoltà i cavalieri, intanto Pegasus è raggiunto da Kiki che lo informa della situazione alla villa così il cavaliere accorre in aiuto degli amici, alla villa Lady Isabel chiede le altre otto parti dell'armatura in cambio dell'elmo e quando Docrates sta per colpirla giunge Pegasus che si appresta ad af-



frontare l'avversario, un pugno di Docrates gli fa saggiare la potenza ma mentre i due cavalieri stanno per sferrare i loro colpi, l'arrivo della polizia li interrompe e nella confusione Docrates rapisce Lady Isabel dicendo a Pegasus che la libererà solo in cambio dell'elmo.



LADY ISABEL È IN PERICOLO



Docrates, dopo aver preso Lady Isabel rapisce anche Mylock e avverte i cavalieri che li libererà solo in cambio dell'elmo della Sacra Armatura e così dicendo si allontana con gli ostaggi, la notizia del successo di Docrates giunge sino al Grande Tempio dove Gigars informa il Grande Sacerdote del buon andamento della missione, Arles, però, oltre all'elmo della Sacra Armatura chiede anche la testa di Pegasus, considerato l'ostacolo maggiore per il suo scopo.

Nell'osservatorio del palazzo della fondazione i cavalieri sono riuniti studiando il da farsi, a complicare le cose ci sono anche gli otto pezzi mancanti della Sacra Armatura da recuperare ma Kiki, con il suo potere telepatico riesce a localizzarli riferendo che sono ancora sul luogo della battaglia avuta con Phoenix così Crystal ha l'idea per il piano d'attacco a Docrates. La sera stessa Pegasus e Andromeda si recano al Palazzo dei Tornei, giunti sul ring i due cavalieri sono circondati dai soldati di Docrates, Lady Isabel rimprovera i cavalieri per averla disubbidita ma Pegasus ammette che hanno bisogno della sua guida per andare avanti, dopo aver consegnato l'elmo ai suoi uomini, Docrates libera solo Mylock mentre i suoi soldati si allontanano dall'arena. Una volta fuori dall'edificio i soldati si imbattono in Crystal che in poco tempo riesce a fermarli e recuperare l'elmo mentre all'interno Docrates è pronto a scontrarsi con Pegasus anche per vendicare



la sconfitta di suo fratello Cassios ma anche Andromeda si prepara a combatterlo desideroso di vendicare suo fratello Phoenix ma prima deve sbarazzarsi dei soldati di Docrates che invece mostra tutta la sua potenza a Pegasus che, inizialmente, è in netta diffi-

coltà e ripensando alle parole di Castalia durante il suo addestramento capisce che deve trovare il punto debole di Docrates o per lui non ci saranno possibilità ma intanto subisce ancora i colpi dell'avversario che gli fanno volare via l'elmo. Pegasus sembra in balia di Docrates che lo prende con una mano poi si prepara a staccargli l'orecchio per pareggiare il danno subito da Cassios ma viene salvato dall'intervento di Andro-



meda che fa crollare su l'avversario i riflettori del ring mentre Pegasus libera Lady Isabel, ma Docrates si rialza ancora una volta e con la sua mole sovrasta i cavalieri a cui si aggiunge Crystal che mostra trionfante l'elmo che poi consegna a Lady Isabel e insieme si preparano ad attaccare Docrates. Il cavaliere del Cigno, ricordando gli insegnamenti del suo maestro, indica ai suoi amici che il punto debole di Docrates sono le gambe così decide di affrontarlo da solo e dopo aver scagliato la "Polvere di Diamanti" si fionda sulle gambe di Docrates per congelarle, questa tecnica utilizzata per immobilizzare le gambe dell'avversario espone chi la esegue agli attacchi portati poiché richiede molte più energie che vengono sottratte alla difesa. Crystal riesce a resistere ai pugni di Docrates e a congelargli le gambe offrendo così a Pegasus e Andromeda la possibilità di colpire l'avversario con il "Fulmine di Pegasus" e con la "Catena di Andromeda" riuscendo a sconfiggere Docrates che cade a terra sconfitto. La missione di Sirio e Kiki non ha poi fortuna infatti quando i due giungono dove erano nascosti gli altri otto pezzi della Sacra Armatura, un elicottero si sta ormai allontanando con i pezzi a bordo mancandoli per poco.



LA REGINA DEGLI INGANNI



Da quando Arles ha preso il posto del Grande Sacerdote in Grecia gli attentati alla pace si susseguono senza tregua. Alla villa della Grande Fondazione Lady Isabel e i cavalieri sono rimasti con il solo elmo della Sacra Armatura per via dei pezzi recuperati dagli uomini di Docrates, tutti i presenti sentono che il punto su cui far luce sia Grande Tempio ripensando alle parole di Phoenix mentre Lady Isabel ha chiaramente avvertito un'ombra molto potente che si cela



va dietro Docrates. In Grecia, Arles viene informato della sconfitta di Docrates avvenuta a Nuova Luxor, il sovrano decide, allora, di concedere un'ultima occasione a Gigars visto che è comunque riuscito a recuperare otto parti della Sacra Armatura. Il consigliere di Arles chiede consiglio a Tisifone che a sua volta gli consiglia di richiamare in missione Morgana, la regina degli inganni. Morgana è una sacerdotessa guerriero esiliata nel mar dei Caraibi dal precedente Grande Sacerdote, quando viene informata della missione da un piccione la sacerdotessa richiama a sé i suoi tre cavalieri: Serpente del mare, Delfino e Medusa. I tre cavalieri attaccano una nave militare al largo dei Caraibi per poi sequestrare una petroliera appartenente alla Grande Fondazione di Lady Isabel ancorata al lì vicino, l'intento è quello di portare da lei i cavalieri e di sfidarli per recuperare l'elmo. A Nuova Luxor i cavalieri vengono avvertiti dell'accaduto da Lady Isabel che li informa che dovranno essere loro ad eseguire lo scambio sulla nave, Crystal è restio ad accettare il ricatto ma la fanciulla lo informa che non hanno scelta perché se farebbero affondare la nave oltre a mettere in pericolo le vite dell'equipaggio si rischierebbe un

danno ambientale senza eguali vista la grande quantità di petrolio che contiene la nave. Pegasus e compagni decidono allora di accettare la sfida di Morgana e di recarsi nei Caraibi, durante il viaggio Pegasus avverte i compagni che lo scopo dei loro nemici non è solo quello di recuperare l'elmo della Sacra Armatura ma anche quello di prendere le loro vite. In Grecia Tisifone chiede a Gigars di liberare Morgana dal suo esilio qualora lei riuscisse a recuperare l'elmo. I cavalieri giungono sulla nave occupata già dai cavalieri di Morgana e questi costringono Pegasus a incatenare i suoi compagni, una volta che cavalieri dello zodiaco sono legati Serpente del Mare e Delfino attaccano Pegasus che non riesce a rispondere ai colpi poiché le armature dei suoi avversari sono formate da squame che fanno scivolare via i colpi. Durante lo scontro tra i tre Andromeda con la sua catena raggiunge la sala macchine dove riesce a trovare e bloccare Medusa, una volta fermato l'attentatore fa un cenno a Sirio e Crystal che possono così liberarsi dalle loro catene e correre in soccorso di Pegasus, tutti e quattro insieme riescono a fermare tutti e tre i cavalieri di Morgana e mentre si preparano ad interrogarli in quel momento entra in scena Morgana con le sue illusioni che tengono impegnati i cavalieri, sfruttano il momento di confusione Serpente di Mare riesce a recuperare l'elmo insieme a Delfino e Medusa vanno via sulla nave



di Morgana, il fallimento della missione manda nello sconforto Pegasus che, deluso, chiede aiuto a Pegasus, la sua costellazione guida.

IL RITORNO DI MINOSSE

CAPITOLO 5 DURA LOTTA

In una delle quattro sale del labirinto ha inizio lo scontro tra Pegasus e Catreo. Ad attaccare parte il cavaliere di Atena che scaglia una raffica del suo fulmine contro l'avversario che, però, riesce a fermare senza problemi. La prima impressione che Pegasus ha del suo avversario è che questi sia un guerriero molto pericoloso dotato di un cosmo molto potente, infatti Catreo è uno dei cavalieri più forti posti agli ordini di Minosse, esso è dotato di una grande forza fisica e risulta essere molto agile nonostante l'imponente mole. Catreo indossa l'armatura del Toro di Rodi, di colore giallo scuro, quasi arancione, con delle grandi decorazioni nere sul pettorale e sugli schinieri, la particolarità di questa armatura sono due grossi corni poste sullo schienale dell'armatura. Ormai impaziente, Catreo lancia un potentissimo pugno contro Pegasus, l'eroe riesce ad evitare l'attacco ma subito dopo il figlio di Minosse scaglia un nuovo pugno, ma viene bloccato con una mano da Pegasus. Pegasus riesce a fermare anche l'altro pugno del suo avversario rimanendo per qualche secondo in una posizione di stallo dove i due poteri sembrano alla pari, finché Catreo colpisce Pegasus con un calcio allontanandolo da lui.

« Tsk! Tu vorresti battermi con questa misera forza? Non capisci che con me non hai speranze. Io sono il figlio di Minosse! »

Dopo queste parole, Catreo si prepara a lanciare il suo colpo, "Braccia di Titano", colpendo in pieno Pegasus, che viene scagliato contro una parete.

In un'altra sala del labirinto Crystal si trova di fronte al suo avversario.

« Benvenuto cavaliere di Atena in questa che sarà la tua tomba! Io sono Glauco del Serpente! »

« La mia tomba dici? Non ti pare di essere troppo sicuro di te Glauco? In fondo, se non fosse stato per l'intervento del cosmo di tuo padre tu non saresti qui. Anzi, il tuo corpo giaceva sconfitto alle dodici case. »

replica spavaldo il cavaliere del Cigno. Le sue parole scatenano le ire di Glauco che si prepara a

colpirlo.

Nella sua sala, Catreo si allontana credendo ormai finito lo scontro mentre alle sue spalle Pegasus si rialza pronto a riprendere a combattere.

« Ancora in piedi, cavaliere di Atena? »

chiede sottovoce Catreo poi si prepara di nuovo a lanciare il suo colpo "Braccia di Titano". Questa volta Pegasus riesce a bloccare il colpo dell'avversario

« Non ti hanno detto che lo stesso colpo non funziona due volte contro un cavaliere? Ora pensa a difenderti che tocca a me! »

Pegasus scaglia il "Fulmine di Pegasus" contro l'avversario. Catreo riesce parare i primi colpi portati dall'eroe, ma quando questi aumenta l'intensità dei suoi colpi Catreo inizia a esserne colpito finché non viene investito dal colpo e sbattuto contro una colonna per poi cadere a terra. Credendo di aver battuto il nemico, Pegasus si volta pronto a distruggere la porta difesa da Catreo che, di sorpresa, si rialza e prende le due corni poste sullo schienale della sua armatura e dopo averle unite tra loro attacca Pegasus alle spalle. Il cavaliere, dopo aver subito il colpo, rimane sulle ginocchia, ma quando Catreo torna all'attacco Pegasus riesce a spostarsi giusto in tempo per evitare il secondo colpo.

« Vigliacco, attacchi alle spalle! »

afferma Pegasus, dolorante ma colmo di rabbia. Anche la spavalderia sul volto di Catreo lascia spazio alla rabbia nei confronti dell'avversario che si rivela essere più forte di quanto credeva.

« Cavaliere, non sai che in guerra tutto è concesso ed io non ti permetterò mai di distruggere questa porta! »

Così dicendo, Catreo impugna l'arma formata dalle due corni della sua armatura e prova ancora a colpire Pegasus. L'eroe riesce ad evitare di essere colpito, finché Catreo non lancia l'arma contro l'eroe riuscendo a bloccarlo al muro. Una volta reso inerte l'avversario, Catreo lo colpisce ripetutamente senza che Pegasus possa reagire. Quando

Catreo si prepara a lanciare il suo colpo più potente, il “Pugno Nero di Titano”, Pegasus riesce a liberarsi giusto in tempo per evitare il colpo, ma l'onda d'urto causata dalla potenza dell'avversario lo allontana comunque di alcuni metri.

Nell'altra sala, Glauco e Crystal iniziano il loro scontro. Il cavaliere del Cigno che si difende facilmente dai primi pugni portati da Glauco, finché non decide di contrattaccare scagliando la “Polvere di Diamanti”. Grazie alla sua alla sua agilità, Glauco riesce ad evitare il colpo, per poi correre a gran velocità incontro a Crystal e colpirlo con una ginocchiata in pieno stomaco, lasciando il cavaliere del Cigno sulle ginocchia. Intanto Pegasus è sorpreso dalla forza distruttiva di Catreo, fissandolo sorpreso. I due avversari, ora, si guardano negli occhi, consci del fatto che il prossimo attacco possa essere decisivo per le sorti dello scontro. Pegasus, nonostante sanguini dalla spalla sinistra dove Catreo l'ha colpito poco prima, inizia ad espandere il suo cosmo fino a raggiungere il settimo senso. Anche Catreo espande al massimo il suo cosmo pronti per sferrare l'attacco che potrebbe rivelarsi decisivo. Pegasus scaglia contro l'avversario il “Fulmine di Pegasus” portato alla massima potenza, Catreo non sta a guardare e attacca con il “Pugno Nero di Titano”. La velocità dei pugni portati da Pegasus investono Catreo, che non riesce a portare il suo colpo alla massima potenza, ma nonostante questo riesce, comunque, a colpire Pegasus. Catreo viene scagliato verso l'al-

to dalla raffica di pugni, e nel ricadere viene investito da una seconda scarica dei fulmini portati da Pegasus che mandano in frantumi la sua armatura, facendolo cadere a terra sconfitto.

« Co... Come è possibile che un semplice cavaliere sia riuscito a battermi. I. io, Catreo, il figlio di Minosse... »

sono le ultime parole di Catreo mentre Pegasus concentra il suo cosmo e con un solo colpo distrugge la porta che conduce fuori dal labirinto. Il cavaliere si affretta, perché alle sue spalle quella parte del labirinto cade a pezzi. Il crollo viene avvertito sia dai cavalieri di Atena che da Minosse e Androgeo. Minosse giustifica la sconfitta di Catreo con la troppa superbia con cui uno dei suoi figli sia sceso in battaglia, poi, rivolgendosi ad Androgeo, ordina di andare in contro a Pegasus per fermarlo ed evitare che oltrepassi il palazzo. Suo figlio, che non vedeva l'ora di scendere in battaglia, obbedisce agli ordini del padre e corre all'ingresso del palazzo per fermare qualsiasi cavaliere tenti di superarlo.

In un'altra sala Andromeda è faccia a faccia con Filolao, protetto dall'armatura della Ninfa, e subito il cavaliere di Atena chiede all'avversario di lasciarlo passare per evitare inutili spargimenti di sangue. il figlio di Minosse deride l'avversario e risponde che il suo compito è quello di proteggere il suo signore oltre che suo padre. Non potendo evitare lo scontro Andromeda si prepara ad affrontare il suo avversario.



the **SARCASTIC FOUR**

4

DON'T BE ALARMED, SIR! 'LL QUIET THEM DOWN! LET ME HANDLE THIS!

MEGLIO
REGNARE
ALL'INFERNO
CHE SERVIRE
IN RETE

VIGNETTE



